

## **LA NOSTRA PARROCCHIA: L'ENERGIA SOLARE E IL NATALE**

La nostra Parrocchia di S. Jorge ha iniziato, conforme già annunciamo nel Bollettino scorso una campagna di riscossione di fondi per l'installazione d'energia solare nella sua sede, che comprende una area di 2.400m<sup>2</sup>, dove stano vari edifici destinati al funzionamento delle sue attività sociali e religiose. La finalità di questa iniziativa è di ordine economica ed ecologica, essendo che il preventivo per realizzarla è di R\$40.000 (E8.000). L'importante è che dopo sei mesi di campagna e con il grande impegno della comunità locale, promuovendo bingo, riffa, festa, oltre contributi in denaro d'alcuni benefattori di Salvador, già abbiamo questo valore di R\$40.000 in cassa per la compra degli equipaggi necessari all'installazione dell'energia solare in nostra Parrocchia. Grazie a Dio, la manno d'opera sarà volontaria. Se no, questa installazione sarebbe più costosa!

Riguardo al Natale, la nostra Parrocchia ha distribuito per le famiglie di qua degli Alagados mille ceste di cibi diversi, contenendo ognuna di essa dodici chilli. È stata una grande gioia per queste famiglie che non avevano niente da mangiare nelle sue case in questo Natale! Oltre a questo, il nostro presepio in chiesa di S. Jorge, ispirato nel tema della vita e basato in questo messaggio di Gesù -" Sono venuto perché abbiate la vita e l'abbiate in abbondanza!"- è rimasto molto bello e tutti che lo vedano l'ammirano. IL scenario, che involge internamente tutta la chiesa, è stato fatto con belli foto che mostrano situazioni che fanno riferimento alla vita, come, ad esempio, alimentazione, salute, educazione, abitazione, lavoro, cultura, sport, ecc.

# MESSAGGIO

**17. 12. 2007 - 17. 12. 2022: QUINDICI ANNI!**

In questo ultimo dicembre, esattamente il 17.12.2022, la nostra brava Associazione Amici degli Alagados, fondata a Milano il 17.12.2007, ha compiuto quindici anni di esistenza. Qua negli Alagados, in una S.Messa celebrata per lo nostro P. Clóvis in chiesa di S. Jorge, mentre nell'omelia lui ci ricordava questo avvenimento e del suo significato nella nostra vita vissuta in questo quartiere tanto povero della città di Salvador, abbiamo approfittato per pregare Dio per l'Associazione e per tutte le persone che di essa fanno parte, augurando ad ognuna di loro pace, salute, gioia, prosperità, oltre il nostro ringraziamento a tutti per la meravigliosa e salvatrice solidarietà a nostro favore, senza la quale la nostra opera sociale ed educativa, d'offrire appoggio alle nostre centinaia di bambini che vivono in situazione di rischio, da molto starebbe chiusa. E come conseguenza tragica di questa chiusura, la maggioranza di questi nostri bambini ed adolescenti starebbe oggi nelle strade, probabilmente nella condizione di delinquenti giovanili, o forse, ciò che sarebbe ancora peggio, già morti per la polizia, come di solito continua, purtroppo, a succedere qua in Brasile, involgendo ogni anno centinaia di bambini ed adolescenti, secondo le statistiche ufficiali! Grazie, però, al contributo finanziario che da quindici anni l'Associazione regolarmente ci offre, la nostra opera d'appoggio ai nostri bambini in situazione di rischio personale e sociale si mantiene in piedi e questi nostri bambini a salvo della delinquenza e della morte. E considerando solo questi ultimi quindici anni di rapporto con l'Associazione da Milano, giacchè questa nostra opera esiste da già quaranta anni, il numero di bambini ed adolescenti di qua degli Alagados salvati di questa situazione arriva ad almeno ottomila, essendo che, considerando tutto il tempo di quaranta anni della stessa opera, questo numero è di circa ventitremila.

Nell'inizio degli anni 2000 e con la grande crisi economica mondiale che è cominciata l'anno 2007, questa nostra opera iniziata il 1983, sotto il proposito di soccorrere i bambini degli Alagados in situazione di rischio, è stata a punto di chiudere per la mancanza di risorse per il suo mantenimento generale. Fino allora avevamo in opera seicento bambini al giorno, tra due e sedeci anni di età. In questo contesto economico molto difficile è stato bisogno di ridurre la nostra opera alla metà, diminuendo il numero di bambini di seicento per solo trecento al giorno. Nonostante questa riduzione, il suo mantenimento continuava difficile e la sua chiusura sembrava imminente. Davanti a questo, alcune persone d'una famiglia da Milano, membri della famiglia Bellavite, che alcuni anni prima, in uno viaggio turistico a Salvador, hanno conosciuto il P.Clóvis, mantenendo dopo con lui contatti sporadici per telefono, sapendo della grave difficoltà di mantenimento dell'opera sociale per lui coordinata, hanno preso l'iniziativa di fondare l'Associazione Amici degli Alagados, a titolo d'aiutare questa opera. Questo è successo giusto il 17 dicembre 2007 con il bello appoggio della parrocchia di San Giovanni in Laterano. D'allora innanzi sono trascorsi quindici anni: 17.12.2007 a 17.12.2022! È profondo il nostro sentimento di gratitudine all'Associazione Amici degli Alagados ad ognuno di susi membri e alla parrocchia di San Giovanni in Laterano. Ancora dipendendo del suo aiuto nell'ordine di circa 45% delle nostre spese generali, stiamo lavorando verso il superamento di questa dipendenza. Ma per ora non sappiamo quando questo sarà possibile, giacchè, purtroppo continua molto difficile ed imprevedibile la situazione generale in Brasile.

Le nostre felicitazioni all'Associazione Amici degli Alagados e a tutti i suoi membri per questi quindici anni d'esistenza! Preghiamo Dio per tutti voi!

# **BOLLETTINO INFORMATIVO**

DELLE ATTIVITÀ SOCIALI SVILUPPATE NEL QUARTIERE DEGLI ALAGADOS

VINCOLATE ALLA PARROCCHIA DI S. JORGE

COORDINATORE GENERALE: P. CLÓVIS SOUZA SANTOS

NUMERO 47 - ANNO 2022 - OTTOBRE / NOVEMBRE / DICEMBRE

SALVADOR - BAHIA - BRASILE

## **NATALE**

### **MILLE CESTE DI CIBO PER LE FAMIGLIE DEGLI ALAGADOS**



## NOTIZIE DEL BRASILE

\* IL Brasile e, chiaro, la popolazione brasiliana in generale arrivano alla fine di questo anno 2022, portando nella coscienza una grande e seria questione di natura etica, che è nata dopo l'annuncio ufficiale, fatto per lo STE (Supremo Tribunale Elettorale), il 30.10.22, del risultato delle elezioni per la carica di Presidente della Repubblica, il quale è stato favorevole al candidato Lula, che ha ottenuto 50,9% dei voti validi, contro Bolsonaro, che cercava la rielezione e ha ricevuto 49,1% dei voti dell'elettorato. La questione che è di natura etica così si formula: "C'è stata frode nelle elezioni a favore del candidato eletto o no?" - Da due mesi questa questione fa eco dappertutto in Brasile, ciò che implica dire che i suoi duecentoquindici milioni d'abitanti e i suoi centocinquanta milioni di elettori hanno bisogno d'una risposta, giacché è grande il dubbio che volazza nel cielo brasiliano rispetto all'onestà attorno al risultato di queste nostre ultime elezioni generali. IL peggiore è che il sospetto di frode nell'appurazione delle urne elettroniche ricade giusto sul Supremo Tribunale Elettorale, che è l'organo federale responsabile generale delle elezioni e che dovrebbe stare sopra qualche sospetto. Ma il sospetto si giustifica, dal momento che questo Tribunale si ha negato ad aprire il "codice fonte" a partire di cui si può vedere il mapa di tutto il processo di votazione e così verificare il risultato esatto delle elezioni.

\* In ragione di tale situazione, la grande divisione installata nella società brasiliana lungo il processo elettorale, forse la maggiore divisione della nostra storia repubblicana fino ad oggi, è diventata, dopo le elezioni, ancora più profonda, ciò che già induce uno grande numero di brasiliani, soprattutto quelli più scontenti con i nostri politici e con la politica nazionale, a parlare in guerra civile come una uscita per i nostri secolari e gravi problemi strutturali, particolarmente quelli relativi alla nostra ogni volta di più immorale, ingiusta e vergognosa disuguaglianza sociale, stabilendo un abisso sempre più profondo tra i pochissimi ricchi e il volumoso oceano di poveri.

\* Purtroppo, il compagno Lula, adesso eletto Presidente per la terza volta (le due anteriori sono state il 2002 e 2006), non riuscirà superare questa divisione tanto profonda nel seno della società brasiliana, nonostante essere questo il suo desiderio. La sua vittoria considerata sospetta perfino per persone che l'ammirano ed anche il fatto d'oggi lui non più ispirare tra la gente la fiducia che ispirava prima, saranno, lungo il suo governo, una permanente barriera che bloccherà la realizzazione di questo giusto desiderio. IL risultato delle elezioni, per la differenza tanto stretta (quasi una patta!) tra le due candidati, ha mostrato chiaramente uno Brasile diviso in due parti pericolosamente uguali. E la parte fedele al ex-presidente Bolsonaro (quasi 50% della popolazione!) continua forte e disposta a rivendicare!

\* È quasi incredibile come Bolsonaro, nonostante la serie di spropositi del suo governo di recente finito, ha ancora metà della popolazione brasiliana a suo favore, lottando per lo suo ritorno alla carica di presidente ed organizzando grandi manifestazioni pubbliche contro il risultato delle elezioni, secondo loro manipolate per le autorità elettorali a favore di Lula.

\* Una ricerca recente dell'Istituto Brasiliano di Statistica, fatta in trenta paese, includendo il Brasile, ha rivelato che, tra questi trenta paese, giusto il Brasile è quello che meno applica il frutto del riscossione dei suoi tributi in opere pubbliche verso il miglioramento del livello di vita della sua popolazione, ciò che spiega l'enorme precarietà sociale in quasi tutto il Brasile, ma particolarmente nel Nord e Nordest brasiliano.

## RESOCONTO

\* In quest'ultimo trimestre 2022, cioè, ottobre, novembre, dicembre, abbiamo ricevuto dell'Associazione seimila euro

\* Oltre spese con dipendenti e materiali pedagogici, questa somma ha servito per l'acquisto di cibo per le famiglie di qua degli Alagados che soffrono di carenza alimentare.

## PAGINA DI SPIRITUALITÀ

### GESÙ: LA SPIRITUALITÀ DELLA PERIFERIA ESCLUSA(VIII)

Dando continuità a questo nostro tema, a questa altura già nel suo ottavo capitolo, avremo oggi come fonte d'ispirazione l'inizio della vita pubblica di Gesù, prendendo come base questo testo del Vangelo di Mateo 4,12-17: " Sapendo che Giovanni stava in prigione, Gesù è andato in Cafarnaum, che rimane ai margini del mare della Galilea, nei confini di Zabulon e Neftali per realizzarsi ciò che è stato detto per lo profeta Isaia: "Terra di Zabulon, terra di Neftali, cammino del mare, regione dell'altro lato del fiume Giordano, Galilea di quelli che non sono giudei! Il popolo che viveva nelle tenebre ha visto una grande luce; e una luce ha brillato per quelli che vivevano nella regione scura della morte". Da ora in poi, Gesù è cominciato a predicare dicendo: "Cambiate di vita, perchè il Regno del Cielo stà prossimo".

Essendo un uomo della periferia, è giusto a partire della periferia, dove abitava, che Gesù comincia la sua attività missionaria. La Galilea, dove Gesù è cresciuto, situata al Nord dell'antica Palestina, era una regione lontana del centro economico, politico e religioso di questo paese. Era, quindi, la Galilea una regione di periferia. La scelta di Gesù di cominciare la sua attività pubblica per questa regione, suggerisce quanto Lui era fedele alle sue radici di uomo della periferia e quanto Lui si senteva legato alla gente della periferia, soprattutto a quella gente della Galilea, dove è vissuto quasi tutta la sua vita. La sua azione missionaria, iniziata in questa Galilea esclusa del sistema dominante d'allora, della quale non s'aspetta nulla di buono, riflette, tramite le Sue parole e il Suo stilo di vita, la Sua spiritualità ripiena di speranza. Questa speranza, imparata nella propria periferia, sempre piena di densità ed intensità, sia in Gesù, sia nella gente che ci vive, costituisce la vera essenza della Spiritualità della Periferia Esclusa, che sfidando perfino la speranza, impara ad sperare contro tutta la speranza. Portatore di tale apprendimento, Gesù allora comincia la sua attività giustamente per una regione, la sua Galilea, che essendo una regione di periferia, stà destinata per lo sistema dominante all'esclusione, non però per Gesù, che porta uno messaggio di salvezza.

CONSEGNA DI CESTE DI CIBO PER LE FAMIGLIE CHE HANNO LA FAME



## S. MESSA DEL NATALE: SORTEGGIO DI REGALI



# NATALE DEI BAMBINI DELL'ASILO NIDO



**DONNE DELLA PARROCCHIA ASSETTANO LE CESTE DI CIBO**

